

Piateda ai piedi della Madonna della Cintura

PIATEDA (g. gri.) Al suo quarto giorno si conclude quest'oggi, a Piateda Alta, la cerimonia in onore alla Madonna della Cintura, un rito che risale ai secoli passati, che era stato poi abbandonato, e ripreso qualche anno fa, per iniziativa della comunità di Piateda Alta. Tutto era iniziato giovedì sera con la processione-pellegrinaggio da Piateda a Piateda Alta alla quale partecipò un gran numero di fedeli, incuranti di qualche acquazzone intermittente. Seguì la messa celebrata dal parroco don Fausto Passerini, con la partecipazione di don Erasmo, un giovane sacerdote di Varese. Al termine veniva inaugurata la mostra "Acqua Buona" allestita nei locali della canonica a cura di Marino Amoni e suddivisa in vari settori: l'acqua buona, l'acqua "mala" (quella che causa danni o calamità), gli impianti idroelettrici, fontane e poi quelle generiche su torrenti, ruscelli e cascatelle. Erano inoltre esposti il modello fe-

dele, in pietra, della fontana di Bessega, magnifico lavoro di Luca Erbizzi di Poggiridenti, e un mulino in legno di Giovanni Morelli di Villa. Ogni settore era commentato da poesie dialettali di Maresca (Renza Bonelli). Venerdì sera, dopo la messa c'è stato il concerto del duo Caterina Borellini- Michele Melazzini (clavicembalo e violino) che ha eseguito tre sonate di Vivaldi e il Canone in re magg. di Pachelbel; quindi, nell'opportuno adattamento, l'Ave Maria di Schubert che è stata poi cantata dal soprano Manuela Tugna (poschiavina) accompagnata dal clavicembalo. Il concerto è stato vivamente apprezzato. Ieri sera, dopo la messa, cena a base di polenta taragna e maccheroni quindi la tombolata della "Zentura". Questa mattina dopo la messa delle ore 11 seguirà il pranzo e nel pomeriggio, alle ore 15, la processione solenne. In serata spettacolo teatrale presentato dagli "Amici degli Anziani" di Piateda.